

TEATRO

PROSA

Amore e fisica quantistica: al Vascello, le "Costellazioni" di Nick Payne

Sarà in scena fino al 6 aprile lo spettacolo ispirato alla teoria del multiverso

© foto di Fabio Gatto



Quante volte ci siamo chiesti "chissà come sarebbe andata se..."? Probabilmente, talmente tante da non riuscire neanche a contarle. Forse ignoriamo che per una domanda così vicina alla nostra quotidianità esista una teoria della fisica quantistica che ha cercato di trovare una risposta: è la cosiddetta **teoria del multiverso**, che sostiene l'esistenza di un numero infinito di universi. Tanti universi, tante possibilità. Dipende tutto dalle nostre scelte, anche le più piccole e insignificanti. È solo una questione di variabili.

Ma cosa succede quanto la **scienza**, spesso così astrusa per i non addetti ai lavori, incontra l'**arte**? I risultati possono essere sorprendenti, al punto da creare a volte un'alchimia perfetta. È il caso di **Nick Payne**, giovane drammaturgo inglese, che ha preso questa teoria e l'ha portata a teatro, applicandola ad un rapporto di coppia. Un testo che oggi è approdato anche in Italia, al **teatro Vascello** di Roma, con la regia di **Silvio Peroni**.

Sarà in scena fino al 6 aprile, e vedrà sul palco i bravissimi **Margot Sikabonyi** e **Alessandro Tiberi** nei ruoli dei protagonisti Marianna e Orlando.

Una storia d'amore, o meglio, **tante storie d'amore** divertenti, appassionanti e commoventi che coinvolgono sempre la stessa coppia. Attraverso la messa in scena delle tante possibilità di azione dei due, lo spettatore assiste a **tutte le possibili digressioni**: Marianna e Orlando che si incontrano, che si fidanzano, che non si fidanzano, che fanno sesso, che non fanno sesso, che si perdono, si ritrovano, si separano e si incontrano di nuovo. Lui, un tipo alla mano che si guadagna da vivere facendo l'apicoltore. Lei, una donna intelligente e spiritosa che lavora come ricercatrice all'Università nel campo della cosmologia quantistica. Ispirandosi alle idee della **teoria del caos**, la loro relazione segue ed esplora alcune delle infinite possibilità degli universi paralleli.

Anche la più sottile delle sfumature, la più banale delle azioni, può cambiare drasticamente una scena, una vita, e il loro stesso futuro. Il tutto nel corso dei momenti più cruciali della relazione: la conoscenza, la seduzione, il matrimonio, il tradimento. Fino ad arrivare poi alla malattia e alla morte, il momento più estremo e senza via d'uscita nella vita di ogni individuo. Ma anche qui, la loro esperienza sembra suggerire la possibilità di una scelta. Una scelta che non vi sveliamo e vi lasciamo il gusto di scoprire da soli, perché "Costellazioni" è uno spettacolo che non si può raccontare, ma solo vivere.